

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale : Hygienfresh Candela Giara Mangiaodori Neroli e Cedro

Codice commerciale: A20-001

Linea del prodotto: Hygienfresh

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Candela profumata

Settori d'uso:

Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Tintolav s.r.l. - Via M. D' Antona 7 - 10028 Trofarello (TO) Tel. 011/649.68.27 Fax 011/649.67.42

Email: info@tintolav.com - Sito internet: www.tintolav.com

Email tecnico competente: a.conedera@tintolav.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni Ospedale Niguarda a Ca' Grande-- Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano (MI) - 02-66101029 24 ore su 24

Bergamo

Centro antiveleni -- 24/24 ore Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia-- Piazza OMS 1, Bergamo 24127 : Numero verde 800-883300

Firenze

Centro antiveleni -- 24/24 ore Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia Medica - Largo Brambilla 3, Firenze Tel.055-7947819

Milano

Centro antiveleni -- 24/24 ore Ospedale Niguarda Ca' Granda -- Milano Piazza Ospedale Maggiore,3 Tel.02-66101029

Napoli

Centro antiveleni -- 24/24 ore Ospedale Cardarelli, III Servizio di anestesia e rianimazione -- Via A. Cardarelli 9, Napoli Tel. 081 7472870 / Tel.081-5453333

Pavia

Centro antiveleni -- 24/24 ore CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione--Pavia, Via Salvatore Maugeri, 10 Tel. 0382-24444

Roma

Centro antiveleni -- 24/24 ore Policlinico A. Gemelli, Servizio di tossicologia clinica -- largo Agostino Gemelli 8, Roma Tel.06-3054343

CAV Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza -- Viale del Policlinico 155 Roma, tel 06-49978000

CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA -- Piazza Sant'Onofrio 4, Roma tel 06 68593726

Foggia

Az. Osp. Univ. Riuniti -- V.le Luigi Pinto 1, Foggia Tel. 0881 732326 / tel 800 183459

Verona

Centro antiveleni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona -Tel: 800-011858

SVIZZERA:

Tox Info Suisse no di emergenza 145 - www.toxinfo.ch

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

Nessuno.

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo:

Non pericoloso

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

Nessuno.

Codici di indicazioni di pericolo:

Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

EUH208 - Contiene Limonene, Citral, Delta-Damascone. Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

Nessuna in particolare.

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 0,20 %

2.3. Altri pericoli

Il prodotto non contiene sostanze identificate come interferenti endocrini per la salute umana ai sensi dei criteri stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1272/2008, come modificato dal Regolamento (UE) 2023/707.

Il prodotto non contiene sostanze identificate come interferenti endocrini per l'ambiente ai sensi dei criteri stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1272/2008, come modificato dal Regolamento (UE) 2023/707.

Il prodotto non contiene sostanze identificate come PBT ai sensi dei criteri stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1272/2008, come modificato dal Regolamento (UE) 2023/707.

Il prodotto non contiene sostanze identificate come vPvB ai sensi dei criteri stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1272/2008,

come modificato dal Regolamento (UE) 2023/707.

Il prodotto non contiene sostanze identificate come PMT ai sensi dei criteri stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1272/2008, come modificato dal Regolamento (UE) 2023/707.

Il prodotto non contiene sostanze identificate come vPvM ai sensi dei criteri stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1272/2008, come modificato dal Regolamento (UE) 2023/707.

Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Nota C - Alcune sostanze organiche possono essere commercializzate sia in forma isomerica specifica sia come miscela di più isomeri. In questo caso, il fornitore deve specificare sull'etichetta se la sostanza è un isomero specifico o una miscela di isomeri.

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
citrale	$\geq 0,1 < 1,00\%$	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319 ATE oral = 4.960,000 mg/kg ATE dermal = 2.250,000 mg/kg	605-019-00-3	5392-40-5	226-394-6	01-2119462 829-23-000 1
dipentene Note: C	$\geq 0,1 < 1,00\%$	Flam. Liq. 3, H226; Asp. Tox. 1, H304; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1B, H317; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 ATE oral = 4.400,000 mg/kg ATE dermal = 5.000,000 mg/kg	601-096-00-2	5989-27-5	227-813-5	01-2119529 223-47-000 1

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi. Idoneo: lattice, nitrile, PVC

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Durante il lavoro non mangiare né bere.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Usi del consumatore:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,

Tenere il contenitore ben chiuso.

Usi professionali:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,

Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Non esistono dati relativi ai limiti di esposizione professionali

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

Nessun controllo specifico previsto

Usi professionali:

Nessun controllo specifico previsto

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto
Non necessaria per il normale utilizzo.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Manipolare con guanti. I guanti devono essere controllati prima di essere usati. Usare una tecnica adeguata per la rimozione dei guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto. Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in accordo con la normativa vigente e le buone pratiche di laboratorio. Lavare e asciugare le mani.

I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.

Pieno contatto

Materiale: Gomma nitrilica

spessore minimo: 0,11 mm

tempo di permeazione: 480 min

La scelta di un guanto appropriato non dipende soltanto dal materiale ma anche dalle altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore all'altro.

Per la scelta del tipo di guanti da utilizzare consultare il fornitore/produttore di guanti.

Osservare le istruzioni riguardanti la permeabilità e tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore dei guanti.

ii) Altro

Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Relativi alle sostanze contenute:

dipendente:

NON permettere che questo agente chimico contamini l'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	Solido	
Colore	Rosa	
Odore	caratteristico	
Soglia olfattiva	non determinato	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	non determinato	
Infiammabilità	non pertinente	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Limite inferiore e superiore di esplosività	non determinato	
Punto di infiammabilità	> 135 °C	ASTM D92
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
pH	non pertinente	
Viscosità cinematica	non determinato	
Solubilità	non pertinente	
Idrosolubilità	non pertinente	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	non determinato	
Tensione di vapore	non pertinente	
Densità e/o densità relativa	non pertinente	
Densità di vapore relativa	non determinato	
Caratteristiche delle particelle	non pertinente	

9.2. Altre informazioni

Contenuto di COV prodotto pronto all'uso: 0,20 %

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici**a) Esplosivi**

i) sensibilità agli urti

Non pertinente

ii) effetto del riscaldamento in ambiente confinato

Non pertinente

iii) effetto dell'accensione in ambiente confinato

Non pertinente

iv) sensibilità all'impatto

Non pertinente

v) sensibilità allo sfregamento

Non pertinente

vi) stabilità termica

Non pertinente

vii) imballaggio

Non pertinente

b) gas infiammabili

i) Tci / limiti di esplosività

Non pertinente

ii) velocità di combustione fondamentale della fiamma

Non pertinente

-
- c) aerosol
Non pertinente
- d) gas comburenti
Non pertinente
- e) gas sotto pressione
Non pertinente
- f) liquidi infiammabili
Non pertinente
- g) solidi infiammabili
- i) velocità di combustione o durata di combustione per quanto concerne le polveri metalliche
Non pertinente
- ii) indicazione relativa al superamento della zona umidificata
Non pertinente
- h) sostanze e miscele autoreattive
- i) temperatura di decomposizione
Non pertinente
- ii) proprietà di detonazione
Non pertinente
- iii) proprietà di deflagrazione
Non pertinente
- iv) effetto del riscaldamento in ambiente confinato
Non pertinente
- v) potenza esplosiva, se applicabile
Non pertinente
- i) liquidi piroforici
Non pertinente
- j) solidi piroforici
- i) indicazione della possibilità che l'accensione spontanea si verifichi durante il versamento o entro cinque minuti, per quanto riguarda i solidi sotto forma di polvere
Non pertinente
- ii) indicazione della possibilità che le proprietà piroforiche possano cambiare nel tempo
Non pertinente
- k) sostanze e miscele autoriscaldanti si possono fornire le seguenti informazioni
- i) indicazione della possibilità che si verifichi l'accensione spontanea e che si raggiunga il massimo aumento di temperatura
Non pertinente
- ii) risultati dei test di screening di cui all'allegato I, sezione 2.11.4.2, del regolamento (CE) n. 1272/2008, se pertinenti e disponibili
Non pertinente
-

l) sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua si possono fornire le seguenti informazioni

i) identità del gas emesso, se nota

Non pertinente

ii) indicazione in merito alla possibile accensione spontanea del gas emesso

Non pertinente

iii) tasso di evoluzione del gas

Non pertinente

m) liquidi comburenti

Non pertinente

n) solidi comburenti

Non pertinente

o) perossidi organici

i) temperatura di decomposizione

Non pertinente

ii) proprietà di detonazione

Non pertinente

iii) proprietà di deflagrazione

Non pertinente

iv) effetto del riscaldamento in ambiente confinato

Non pertinente

v) potenza esplosiva

Non pertinente

p) sostanze o miscele corrosive per i metalli si possono fornire le seguenti informazioni

i) metalli corrosi dalla sostanza o dalla miscela

Non pertinente

ii) velocità di corrosione e indicazione in merito al fatto che il riferimento sia all'acciaio o all'alluminio

Non pertinente

iii) riferimento ad altre sezioni della scheda di dati di sicurezza relativamente a materiali compatibili o incompatibili

Non pertinente

q) esplosivi desensibilizzati

i) agente desensibilizzante utilizzato

Non pertinente

ii) energia di decomposizione esotermica

Non pertinente

iii) velocità di combustione corretta (Ac)

Non pertinente

iv) proprietà esplosive dell'esplosivo desensibilizzato in tale stato

Non pertinente

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

- a) sensibilità meccanica
Non pertinente
- b) temperatura di polimerizzazione autoaccelerata
Non pertinente
- c) formazione di miscele polvere/aria esplosive
Non pertinente
- d) riserva acida/alcalina
Non pertinente
- e) velocità di evaporazione
Non pertinente
- f) miscibilità
Non pertinente
- g) conduttività
Non pertinente
- h) corrosività
Non pertinente
- i) gruppo di gas
Non pertinente
- j) potenziale di ossido-riduzione
Non pertinente
- k) potenziale di formazione di radicali
Non pertinente
- l) proprietà fotocatalitiche
Non pertinente

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, agenti riducenti forti.

Può generare gas tossici a contatto con acidi minerali ossidanti, perossidi ed idroperossidi organici.

Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, nitruri, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**

ATE(mix) oral = ∞

ATE(mix) dermal = ∞

ATE(mix) inhal = ∞

(a) tossicità acuta: dipentene: LD50 Oral - rat - 4,400 mg/kg

Remarks: Behavioral: Change in motor activity (specific assay). Respiratory disorder Skin and Appendages:

Other: Hair. Inhalation: Irritating to respiratory system.

LD50 Dermal - rabbit - > 5,000 mg/kg

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(f) cancerogenicità: dipentene: Carcinogenicity - rat - Oral

Tumorigenic: Carcinogenic by RTECS criteria. Kidney, Ureter, Bladder: Kidney tumors. Tumorigenic Effects: Testicular tumors.

Carcinogenicity - mouse - Oral

Tumorigenic: Equivocal tumorigenic agent by RTECS criteria. Gastrointestinal: Tumors.

This product is or contains a component that is not classifiable as to its carcinogenicity based on its IARC, ACGIH, NTP, or EPA classification.

IARC: 3 - Group 3: Not classifiable as to its carcinogenicity to humans (D-Limonene)

(g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericoli per la salute :

Contatto con gli occhi: Il contatto accidentale del prodotto con gli occhi può provocare irritazioni.

Contatto con la pelle: Il prodotto non è un irritante. Contatti diretti ripetuti e prolungati possono sgrassare ed irritare la pelle causando in alcuni casi dermatiti.

Ingestione: Il prodotto ingerito può provocare irritazione delle mucose della gola e dell'apparato digerente con conseguenti sintomi digestivi anomali e disturbi intestinali.

Inalazione: Esposizioni prolungate a vapori o nebbie del prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

Relativi alle sostanze contenute:

citrale:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 4960

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2250

dipentene:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 4400

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 5000

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze identificate come interferenti endocrini per la salute umana ai sensi dei criteri stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1272/2008, come modificato dal Regolamento (UE) 2023/707.

Il prodotto non contiene sostanze identificate come interferenti endocrini per l'ambiente ai sensi dei criteri stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1272/2008, come modificato dal Regolamento (UE) 2023/707.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

citrale:

Oryzias latipes OECD TG 203 LC50 (96 h): 4,1 mg/l

Daphnia magna Altro EC50 (48 ore) = 7 mg/l

Selenastrum capricornutum Altro EC50 (72 ore) = 5 mg/l

C(E)L50 (mg/l) = 4,1

1

dipentene:

Toxicity to fish LC50 - Pimephales promelas (fathead minnow) - 0.702 mg/l - 96.0 h

Toxicity to daphnia and other aquatic invertebrates EC50 - Daphnia pulex (Water flea) - 69.6 mg/l - 48 h

C(E)L50 (mg/l) = 0,702

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

citrale:

OECD TG 301C Facilmente biodegradabile

Fotodegradazione T 1/2 = 1,14 anni (diretta) T 1/2 = 2,83 ore s (indiretta)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non contiene sostanze identificate come PBT ai sensi dei criteri stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1272/2008, come modificato dal Regolamento (UE) 2023/707.

Il prodotto non contiene sostanze identificate come vPvB ai sensi dei criteri stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1272/2008, come modificato dal Regolamento (UE) 2023/707.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze identificate come interferenti endocrini per la salute umana ai sensi dei criteri stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1272/2008, come modificato dal Regolamento (UE) 2023/707.

Il prodotto non contiene sostanze identificate come interferenti endocrini per l'ambiente ai sensi dei criteri stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1272/2008, come modificato dal Regolamento (UE) 2023/707.

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU o numero ID**

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).
REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2024/2564 (ATP XXII)
REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2023/707
Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni**16.1. Altre informazioni**

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H315 = Provoca irritazione cutanea

H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H226 = Liquido e vapori infiammabili.

H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Nessun pericolo da segnalare. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2010/453/CE

Regolamento (CE) n. 790/2009 (I Atp. CLP)

Regolamento (UE) n. 286/2011 (II Atp. CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (III Atp. CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (IV Atp. CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (V Atp. CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (VI Atp. CLP)

Regolamento (UE) 2015/1221 (VII Atp. CLP)

Regolamento (UE) 2016/918 (VIII Atp. CLP)

Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)

Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)

Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
Regolamento delegato (UE) 2023/707 (Introduzione di nuove classi di pericolo ed endocrine)
Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)
Regolamento delegato (UE) 2025/1222 (XXIII Atp. CLP)
Banche dati consultate: ECHA (European Chemicals Agency), database interni delle materie prime fornite dai rispettivi fabbricanti

Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi

(Q)SAR: Relazioni quantitative struttura-attività

ACGIH / TWA: Media ponderata nel tempo di 8 ore

ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada

AIIC: Inventario australiano delle sostanze chimiche industriali

ASTM: ASTM International (Società americana per le prove e i materiali)

ATE: Stima della tossicità acuta

BCF: Fattore di bioconcentrazione

BEI: Indice di esposizione biologica

BOD: Domanda biochimica di ossigeno

CAO: Solo aereo merci

CAS: Numero del Chemical Abstracts Service

CAV: Centro Antiveleni

CE: Numero CE (Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti)

CLP: Regolamento (CE) n. 1272/2008

CMR: Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione

COD: Domanda chimica di ossigeno

CSA: Valutazione della sicurezza chimica

CSR: Relazione sulla sicurezza chimica

DIN: Norma dell'Istituto tedesco per la standardizzazione

DMEL: Livello derivato di effetto minimo

DNEL: Livello derivato senza effetto

DPD: Direttiva sui preparati pericolosi

DSD: Direttiva sulle sostanze pericolose

EC50: Concentrazione effettiva per il 50% della popolazione testata

ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti

ELINCS: Elenco europeo delle sostanze chimiche notificate

ELx: Tasso di carico associato al x% di risposta

EmS: Procedure di emergenza (Emergency Schedule)

ErCx: Concentrazione associata al x% di risposta del tasso di crescita

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania

GHS: Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche

GLP: Buone pratiche di laboratorio (BPL)

IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro

IATA: Associazione internazionale del trasporto aereo

IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose dell'Associazione internazionale del trasporto aereo

IBC: Codice internazionale per la costruzione e l'equipaggiamento delle navi che trasportano prodotti chimici pericolosi alla rinfusa

IC50: Concentrazione inibente per il 50% della popolazione testata

ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile

ICAO-TI: Istruzioni tecniche dell'Organizzazione internazionale dell'aviazione civile

IMDG: Codice marittimo internazionale delle merci pericolose

IMO: Organizzazione marittima internazionale

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici

INDEX: Numero di identificazione nell'Allegato VI del CLP

ISO: Organizzazione internazionale per la normazione

IT OEL CMR / Valori limite 8 ore: Valori limite di 8 ore

IT OEL CMR / Valori limite breve durata: Valori limite a breve termine

IT VLEP / STEL: Valori Limite - Breve termine

IT VLEP / TWA: Valori Limite - 8 Ore

KSt: Coefficiente di esplosione

LC50: Concentrazione letale 50%

LCLo: Concentrazione letale minima

LD50: Dose letale 50%

LOAEC: Concentrazione minima con effetto avverso osservato

LOAEL: Livello minimo con effetto avverso osservato

LOEC: Concentrazione minima con effetto osservato

LOEL: Livello minimo con effetto osservato

LTE: Esposizione a lungo termine

MAK: Concentrazione massima consentita

MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi

NEN: Norma olandese

NOAEL: Livello senza effetto avverso osservato

NOEC: Concentrazione senza effetto osservato

NOEL: Livello senza effetto osservato

NOELR: Tasso di carico senza effetto osservato

OCSE (OECD): Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico

OEL: Limite di esposizione professionale (LEP)

OPPTS: Ufficio per la prevenzione dell'inquinamento e le sostanze tossiche

PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico

PEC: Concentrazione prevedibile d'effetto

PEL: Limite di esposizione consentito

PMT: Persistente, mobile e tossico

PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti

PNOS: Particolato non altrimenti specificato

REACH: Regolamento (CE) n. 1907/2006

RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia

SADT: Temperatura di decomposizione autoaccelerata

SPM: Microparticelle di polimeri sintetici

STA (ATE): Stima della tossicità acuta

STE: Esposizione a breve termine

STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio

SVHC: Sostanza estremamente preoccupante

ThOD: Domanda teorica di ossigeno

TLV: Valore limite di soglia

TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata in nessun momento dell'esposizione lavorativa

TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine

TWATLV: Valore limite di soglia - Media ponderata nel tempo (giornata di 8 ore)

UVCB: Sostanze a composizione sconosciuta o variabile, prodotti di reazione complessi o materiali biologici

VOC: Composto organico volatile (COV)

vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

vPvM: Molto persistente e molto mobile

VwVwS: Regolamento amministrativo sulle sostanze pericolose per le acque

WGK: Classe di pericolo per le acque (germania)

****Le informazioni qui contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata.**

Si riferiscono unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di alcuna qualità specifica.

È dovere dell'utente assicurarsi dell'idoneità e della completezza di tali informazioni in relazione all'uso specifico che intende farne.

Questa scheda dati annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Ecco il Gruppo 2 (Portoghese, Olandese, Polacco, Ceco, Slovacco, Ungherese, Rumeno) insieme alla versione formattata in Italiano per il vostro archivio:

???? Italiano (IT)

Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi

(Q)SAR: Relazioni (quantitative) struttura-attività

ACGIH / TWA: 8 ore, media misurata in tempo

ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile

ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada

AIIC: Inventario australiano dei prodotti chimici industriali

ASTM: ASTM International (American Society for Testing and Materials)

ATE (STA): Stima della tossicità acuta

BCF: Fattore di bioconcentrazione (BioConcentration Factor)

BEI: Indice biologico di esposizione

BOD: Domanda biochimica di ossigeno (Biochemical Oxygen Demand)

CAO: Solo aerei merci (Cargo Aircraft Only)

CAS: Numero del Chemical Abstracts Service

CAV: Centro Antiveleni

CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)

CLP: Regolamento (CE) n. 1272/2008

CMR: Cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione

COD: Domanda chimica di ossigeno (Chemical Oxygen Demand)

CSA: Valutazione della sicurezza chimica

CSR: Rapporto sulla sicurezza chimica (Chemical Safety Report)

DIN: Standard dell'Istituto tedesco per la standardizzazione

DMEL: Dose derivata di minimo effetto (Derived Minimal Effect Level)

DNEL: Livello derivato senza effetto (Derived No-Effect Level)

DPD: Direttiva Prodotti Pericolosi

DSD: Direttiva Sostanze Pericolosi

EC50: Concentrazione di effetto al 50% della popolazione testata

ECHA: Agenzia europea delle sostanze chimiche

EINECS: Registro europeo delle sostanze chimiche in commercio

ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate

ELx: Tasso di carico associato a x% di risposta

EmS: Scheda di emergenza per navi (Emergency Schedule)

ErCx: Concentrazione associata a x% di risposta del tasso di crescita

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose (Germania)

GHS: Sistema globale armonizzato per la classificazione e l'etichettatura dei prodotti chimici

GLP: Buona pratica di laboratorio

IARC: Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro

IATA: Associazione internazionale del trasporto aereo

IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della IATA

IBC: Codice internazionale per la costruzione e le dotazioni delle navi adibite al trasporto alla rinfusa di sostanze chimiche pericolose

IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test

ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della ICAO

IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose

IMO: Organizzazione marittima internazionale

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici

INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP

ISO: Organizzazione internazionale per la standardizzazione

IT OEL CMR / Valori limite 8 ore: Valori limite 8 ore

IT OEL CMR / Valori limite breve durata: Valori limite breve durata

IT VLEP / STEL: Valori limite - Breve termine

IT VLEP / TWA: Valori limite - 8 ore

KSt: Coefficiente di esplosione

LC50: Concentrazione letale 50%

LCLo: La minima concentrazione letale (Lethal Concentration Low)

LD50: Dose letale 50%

LOAEC: Concentrazione più bassa a cui si osserva un effetto avverso

LOAEL: Livello più basso a cui si osserva un effetto avverso

LOEC: Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto

LOEL: Livello più basso a cui si osserva un effetto

LTE: Esposizione a lungo termine (Long-term exposure)

MAK: Concentrazione massima accettabile

MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi

NEN: Norma olandese

NOAEL: Dose priva di effetti avversi osservati

NOEC: Concentrazione massima senza effetti

NOEL: Dose massima senza effetti

NOELR: Quota di carico senza effetti osservati

OCSE (OECD): Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico

OEL: Livello di esposizione occupazionale

OPPTS: Ufficio per la sicurezza chimica e di prevenzione dell'inquinamento

PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico

PEC: Concentrazione ambientale prevedibile

PEL: Livello prevedibile di esposizione

PMT: Persistente, mobile e tossico

PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti

PNOS: Particolato non altrimenti specificato

REACH: Regolamento (CE) n. 1907/2006

RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno

SADT: Temperatura di decomposizione autoaccelerata

SPM: Microparticelle di polimeri sintetici

STA: Stima della tossicità acuta

STE: Esposizione a breve termine (Short-term exposure)

STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio

SVHC: Sostanza estremamente preoccupante

ThOD: Demanda teorica di ossigeno (Theoretical Oxygen Demand)

TLV: Valore limite di soglia

TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa

TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine

TWATLV: Valore limite di soglia della media ponderata nel tempo (8 ore)

UVCB: Sostanze di composizione sconosciuta o variabile, prodotti di una reazione complessa o materiali biologici

VOC: Composto organico volatile

vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

vPvM: Molto persistente e molto mobile

VwVwS: Regolamento amministrativo sulla classificazione delle sostanze pericolose per le acque

WGK: Classe di pericolosità acquatica (germania)

*** Le informazioni qui contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata.
Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di una particolare qualità.
E' dovere dell'utilizzatore garantire che queste informazioni siano appropriate e complete per quanto riguarda l'uso specifico previsto.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
